

1941. GARIBALDI G. A [Vincenzo] Caldesi, per inviargli « due linee », dirette ai patrioti di Bologna e di Faenza. Caprera, 1868, febbraio, 25.
L. f. a., p. sc. 1; 20 × 12,5.
E.:, Bologna.
1942. — Agli Amici di Bologna, per ringraziarli delle gentilezze usate al figlio Menotti ed alla sposa di lui. Deplora i mali d'Italia, causati dal Governo; che gl' Italiani nel passato anno, non l'abbiano compreso; che i dottrinari, col pretesto di principi e di purismo, abbandonino i loro compagni nel giorno del pericolo; che il popolo non pensi a liberar l'anima e si prostri ogni giorno ai piedi di un prete. Caprera, 1868, luglio, 29.
L. a., p. sc. 3; 23,5 × 19,4.
E.: Caldesi? Bologna.
1943. — A Giambattista Demora, per accettare la dedica di un poema. Con una lettera di accompagnamento del Generale Stefano Canzi. (1869, gennaio, 16). Caprera, 1869, gennaio, 12.
L. Garibaldi, f. a., p. sc. 2; 21 × 13,5.
L. Canzi, a., p. sc. 4; 21 × 13,4.
E.: Giambattista Demora, Roma.
1944. — A [Vincenzo] Caldesi per ringraziarlo di un medicinale mandatogli e che, non avendone egli ora bisogno, servirà ad un ammalato. Caprera, 1869, giugno, 9.
L. f. a., p. sc. 4; 21 × 13,4.
E.: Commissione, Bologna.
1945. — A Giuseppe Ricciardi, *Deputato al Parlamento*. Manda il programma che vorrebbe veder seguito dall' anticongresso di Napoli. Eliminato il prete, l'unità morale sarà possibile, in nome della « Religione di Dio », per le masse, in nome della « Religione del Vero », per le persone colte. Caprera, 1869, ottobre, 7.
L. a., p. sc. 1; 30,7 × 21,2.
E.: B. V. E., Roma.
1946. GARIBALDI G. A. Girolamo Biascioli. Lo ringrazia dell'invio di quattro numeri della *Sveglia*. Caprera, 1870, febbraio, 1.
L. a., p. sc. 1; 13,5 × 21.
E.: Mun. di Brescia.
1947. — Allo stesso. Gli scrive che anch'egli è a domicilio coatto, e guardato a vista. Caprera, 1870, agosto, 2.
L. a., p. sc. 4; 13,5 × 21.
E.: c. s.
1948. — *Comandante l'armata dei Vosgi*. Decreto di nomina di Antonio Rebuffi a sottotenente nella detta armata. 1870, dicembre, 8.
Orig. f. a., p. sc. 1; 27 × 13,5.
E.: Antonio Rebuffi, Reggio d'Emilia.
1949. — Instructions pour les volontaires francs-tireurs et mobiles de l'armée des Vosges. Dole, imprimerie de Pillot, 1870. In-32°, 26 carte.
Bozze di stampa con correzioni autografe dell'autore.
E.: Comm. Romana.
1950. — Ad Eugenio Lavagna. Nizza è per lui questione ardente. « Negare l'italianità di Nizza, è negare la luce del sole ». Caprera, 1871, novembre, 25.
L. a., p. sc. 2; 26,5 × 20,5.
E.: Mun. di Ravenna.
1951. — Al Circolo popolare repubblicano di Reggio Emilia, per ringraziare dei saluti mandatigli. Caprera, 1872, gennaio, 30; 1875, gennaio, 13.
Ll. ff. aa. 3; p. sc. 3; 26,5 × 21.
E.: Mun. di Reggio d'Emilia.
1952. — Ad [Eugenio] Valzania. Non vi è villaggio in Romagna « che non sia per me una reminiscenza solenne d'affetto ». Spera che continuerà nella democrazia della Romagna la concordia ch'egli trovò in Ravenna nel 1848. Caprera, 1872, aprile, 3.
L. f. a., p. sc. 3; 26,5 × 21.
E.: E. Valzania, Cesena.